

Ministero dell'Istruzione e del Merito

COMPRESIVO 1 MODENA

7 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

373 - Fax: 059/824135

C.F.: 5177150366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it PEC: moic84100v@pec.istruzione.it



RELAZIONE FINALE DOCENTI

Docente	Funzione assegnata	Anno Scolastico
GUAZZI CHIARA	Funzione strumentale area 3 inclusione	2025/2026

Attività/Progetto specifici della funzione assegnata:

la funzione strumentale, in accordo con le indicazioni del Collegio docenti e con la Dirigenza scolastica, in stretto contatto con le referenti, ha svolto le seguenti mansioni:

Area disabilità

- Coordinamento attività dei referenti h di plesso e d'istituto;
- richiesta e ripartizione ore organico statale /organico pea (febbraio, maggio, ottobre, novembre);
- accoglienza insegnanti e assegnazione incarichi (con referente sostegno e collaboratrice);
- incontro con responsabili Gulliver per ripartizione ore, assegnazione incarichi e verifiche (con referente sostegno e collaboratrice);
- contatti con i comuni di provenienza di alunni non residenti a Modena per la definizione dei contratti degli educatori;
- incontri NPIA per alunni in ingresso e nuove certificazioni;
- aggiornamento dati d'Istituto (con Giuseppina Riggillo);
- verifica degli aspetti organizzativi (materiali, spazi, nuove esigenze evidenziate negli incontri...);
- preparazione tabella per copertura mense, sentita la referente h d'istituto e le disponibilità (DSGA) da inviare poi ai referenti di plesso;
- organizzazione incontri di gli ristretto e d'istituto insieme alla F.S. della scuola secondaria;
- organizzazione del piano GLO (con Giuseppina Riggillo): iniziale, intermedio e finale;
- partecipazione ai GLO problematici;
- colloqui con le famiglie;
- colloqui con le colleghe;
- incontro di programmazione con insegnanti di sostegno e pea;
- coordinamento progetti per uso mezzo proprio PEA;

- elaborazione progetti di utilizzo in caso di assenza dell'alunno per personale Pea;
- invio comunicazione Ufficio Ristorazione (con Giuseppina Riggillo);
- assegnazione ulteriori ore in deroga con ridefinizione pacchetti orari sulle classi (ottobre/novembre);
- incontri con le colleghe per la valutazione;
- controllo documentazione nuovi iscritti, eventuali richieste di integrazione;
- incontro con NPIA per casi in ingresso e definizione calendario incontri anno scolastico successivo;
- contatti con le insegnanti delle classi quinte per valutare azioni di continuità;
- contatti con le scuole secondarie per alunni in uscita dal nostro IC e con le scuole dell'infanzia;
- preparazione dei progetti di continuità e trasmissione alle scuole dell'infanzia e/o secondarie, eventuali richieste di autorizzazione per visite alle scuole;
- preparazione P.I insieme alla scuola secondaria e presentazione in collegio e nel GLI;
- organizzazione di incontri con la pediatria di comunità per alunni affetti dal diabete, epilessia, emofilia.

Area DSA e altri BES

- coordinamento con la referente;
- incontro di condivisione primaria per tutte le attività di screening (letto scrittura, matematica), valutazione dei risultati, focalizzazione degli alunni da monitorare;
- colloqui con genitori/docenti per eventuali invii al Servizio;
- colloqui con operatori privati e non;
- incontro per messa a punto fase operativa azioni di continuità interne all'Istituto (incontri di scambio informazioni L.170 e bes).

Area alunni stranieri

- Coordinamento referente d'istituto;
- aggiornamento dati d'istituto (con referente e Giuseppina Riggillo);
- contatti con ufficio intercultura Memo per eventuali novità;
- coordinamento organizzazione attività laboratoriali.

Area disagio

- Coordinamento con il polo 1;
- organizzazione e partecipazione ad incontri per cui si è riscontrata la necessità durante il coordinamento;
- partecipazione al tavolo di coordinamento delle agenzie educative area polo1;
- contatti con le insegnanti per raccolta nuove problematiche emerse e per raccolta informazioni sulle situazioni conosciute;
- aggiornamento costante della situazione d'istituto;

- organizzazione e partecipazione a incontri richiesti dalle insegnanti o dalla famiglia;
- invio relazioni richieste dal personale dei servizi sociali;
- gestione delle urgenze;
- contatti con gli operatori dei servizi di altri poli.

Crisi comportamentali

- Coordinamento con il referente delle crisi comportamentali;
- predisposizione della bozza del piano generale e invio a giugno all'usp in allegato al PI.
- partecipazione ad incontri con i genitori;
- partecipazione ad incontri docenti/genitori;
- eventuali contatti con gli operatori sanitari;
- interventi attivi sulle classi.

Relazione dell'attività svolta (con particolare riferimento al monte ore svolto, obiettivi raggiunti, difficoltà incontrate):

RELAZIONE FINALE FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE

La presente relazione finale riguarda l'esperienza e il lavoro svolto come Funzione Strumentale per l'Area Inclusione.

Tale funzione ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione di tutti gli studenti, garantendo loro pari opportunità di apprendimento, partecipazione e benessere scolastico. Anche nel corrente anno scolastico l'incarico si è confermato estremamente complesso e articolato, richiedendo una presenza costante, una significativa capacità organizzativa e una continua mediazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e territoriale.

Il ruolo della Funzione Strumentale Inclusione comporta infatti numerose responsabilità educative, organizzative, relazionali e burocratiche che richiedono una costante attività di coordinamento, monitoraggio e gestione delle emergenze. La complessità delle situazioni affrontate, unita al continuo aumento dei bisogni educativi e sociali presenti nell'Istituto, ha reso necessario un impegno quotidiano ben superiore a quello formalmente previsto dall'incarico.

Durante l'anno scolastico sono stati perseguiti gli obiettivi prefissati, pur in presenza di diverse criticità:

- elevato numero di alunni con disabilità (63) distribuiti nei quattro plessi dell'Istituto;
- presenza di 56 alunni con PDP per DSA e altri BES;
- 48 docenti di sostegno, di cui soltanto 13 di ruolo e specializzati;
- 35 docenti non specializzati reclutati tramite GPS o interpellati;

- crescente complessità delle situazioni familiari seguite dai servizi sociali;
- difficoltà nel coordinamento con alcuni servizi territoriali e sanitari;
- aumento delle problematiche relazionali tra scuola e famiglie;
- elevato carico burocratico legato alla gestione delle procedure inclusive, dei GLO, della documentazione riservata e dei rapporti con gli enti esterni.

In questo contesto, il Team Inclusione ha lavorato con grande professionalità, spirito di collaborazione e senso di responsabilità. La complessità delle situazioni affrontate ha reso evidente quanto il lavoro di squadra rappresenti una condizione imprescindibile per garantire risposte efficaci e tempestive. Nessun risultato raggiunto sarebbe stato possibile senza la costante collaborazione tra referenti, docenti, personale amministrativo, educatori.

Un ringraziamento particolare va alla segreteria e, in particolare, alla sig.ra Riggillo, il cui supporto si è confermato fondamentale per la gestione puntuale e corretta delle numerose procedure amministrative.

AREA DISABILITÀ

Il numero degli alunni con disabilità è ulteriormente aumentato rispetto all'anno precedente, passando da 55 a 63 studenti distribuiti nei diversi plessi dell'Istituto.

La gestione delle risorse umane si è rivelata particolarmente complessa a causa dell'elevato numero di docenti privi di specializzazione e del continuo turnover di personale scolastico ed educativo. Ciò ha richiesto un costante lavoro di affiancamento, supporto e formazione informale da parte del Team Inclusione.

Le riunioni periodiche con i docenti di sostegno e il confronto con gli educatori hanno rappresentato strumenti indispensabili per condividere strategie operative, monitorare l'andamento delle situazioni più delicate e garantire un approccio il più possibile uniforme e coerente.

Sul piano burocratico si è confermata particolarmente impegnativa l'organizzazione e la gestione dei GLO, aggravata dal frequente avvicendamento dei referenti sanitari e dalle difficoltà di comunicazione con alcuni servizi territoriali.

La procedura di assegnazione e distribuzione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità ha richiesto un importante lavoro di analisi e mediazione. Si evidenzia tuttavia come, nonostante le spiegazioni fornite nei collegi e negli incontri dedicati, una parte dei docenti curricolari continui a prestare un'attenzione limitata alle procedure illustrate. Questo comporta successivamente richieste non coerenti con la normativa, interpretazioni errate delle modalità di assegnazione delle

risorse e, talvolta, informazioni non corrette trasmesse alle famiglie, generando fraintendimenti che potrebbero essere evitati attraverso una maggiore partecipazione e corresponsabilità.

Per alcune situazioni particolarmente complesse è stato necessario attivare una rete di intervento che ha coinvolto scuola, neuropsichiatria, servizi sociali, amministrazioni comunali, avvocati e altre figure territoriali di riferimento.

La collaborazione con le referenti disabilità di plesso si è confermata preziosa per affrontare tempestivamente le problematiche emergenti. Un contributo particolarmente significativo è stato offerto dalla referente d'Istituto per la disabilità, Rosa Cervone, che con competenza, disponibilità e costante presenza ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per la gestione delle numerose situazioni complesse. Il suo supporto nell'organizzazione dei percorsi inclusivi, nel coordinamento delle attività, nella gestione delle criticità e nei rapporti con docenti, famiglie e servizi ha consentito di garantire continuità ed efficacia agli interventi, contribuendo in modo determinante al buon funzionamento dell'intero sistema inclusivo dell'Istituto.

Nel complesso, la valutazione dell'area disabilità risulta positiva grazie alla professionalità dimostrata dai docenti di sostegno, dalla rete delle referenti e dalla disponibilità di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto inclusivo dell'Istituto.

AREA DSA E ALTRI BES

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con insegnanti, famiglie e specialisti per l'individuazione e il monitoraggio degli alunni con DSA e altri BES.

L'attività ha riguardato il supporto ai docenti nella predisposizione dei PDP, la consulenza alle famiglie, la diffusione delle procedure previste dalla normativa e il confronto costante con le figure professionali coinvolte.

Anche quest'anno si è riscontrata una certa difficoltà da parte di alcuni docenti nel recepire pienamente protocolli, procedure e indicazioni operative. Tale aspetto rende necessario un continuo lavoro di chiarimento e accompagnamento che comporta un notevole dispendio di tempo e risorse.

Particolarmente prezioso si è confermato il lavoro svolto dalla referente dell'area, sia per il supporto ai docenti sia per il monitoraggio delle attività di competenza. Nello svolgimento del proprio incarico ha operato con elevata autonomia organizzativa e gestionale, mantenendo al contempo un costante confronto con la Funzione Strumentale, elemento che ha favorito una condivisione efficace delle decisioni e una gestione coerente delle diverse situazioni.

AREA ALUNNI STRANIERI

Nell'ambito dell'area alunni stranieri ho mantenuto un costante raccordo con la referente di riferimento, monitorando le situazioni più significative e confrontandomi periodicamente sulle criticità emerse e sulle possibili strategie di intervento. Particolare attenzione è stata dedicata alle situazioni di maggiore fragilità sociale e linguistica, attraverso il coordinamento con i servizi territoriali e con le realtà che operano nell'ambito dell'inclusione e del contrasto alla marginalità, al fine di favorire il benessere e l'effettiva integrazione degli alunni e delle loro famiglie.

La referente dell'area ha svolto il proprio incarico con autonomia e competenza, gestendo le attività di competenza e mantenendo un costante confronto con la Funzione Strumentale, che ha consentito una condivisione puntuale delle scelte e una risposta efficace alle diverse esigenze emerse.

Resta prioritario, anche per il prossimo anno scolastico, implementare percorsi strutturati di alfabetizzazione e potenziamento linguistico rivolti agli alunni non italofofoni, in particolare a quelli inseriti in corso d'anno, al fine di favorire una più rapida inclusione nel contesto scolastico e relazionale.

AREA DISAGIO E RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI

L'area del disagio si è rivelata molto impegnativa.

Durante l'anno scolastico si è registrato un significativo aumento delle situazioni familiari caratterizzate da elevata conflittualità, fragilità educativa e problematiche socio-relazionali. In numerosi casi è stato necessario mantenere un contatto costante con i servizi sociali, partecipare a incontri multidisciplinari e predisporre documentazione destinata ad enti esterni.

Particolarmente gravosi sono stati alcuni episodi che hanno coinvolto genitori con comportamenti aggressivi e violenti nei confronti delle istituzioni scolastiche, rendendo necessario l'intervento delle Forze dell'Ordine e, nello specifico, dei Carabinieri. Tali situazioni hanno richiesto una gestione estremamente delicata, assumendo rilevanti responsabilità sia sul piano organizzativo sia sul piano della tutela del personale e degli alunni.

Anche la gestione della documentazione riservata e l'aggiornamento dell'archivio delle situazioni seguite hanno richiesto un impegno considerevole.

AREA CRISI COMPORTAMENTALI

Durante l'anno scolastico è proseguita la collaborazione con la referente dell'area crisi comportamentali per il monitoraggio delle situazioni più complesse e per l'applicazione delle procedure condivise.

Nel corso dell'anno si sono resi necessari numerosi colloqui con i genitori degli alunni coinvolti e frequenti momenti di confronto con le docenti delle diverse classi, al fine di analizzare le criticità emerse, condividere strategie educative e individuare interventi adeguati. Per alcune situazioni di nuova insorgenza sono state inoltre effettuate osservazioni sistematiche in classe, finalizzate a raccogliere elementi utili alla comprensione dei comportamenti problematici e alla predisposizione di percorsi di supporto mirati.

A inizio anno è stato realizzato il percorso formativo dedicato alla gestione delle crisi comportamentali. L'esperienza si è rivelata particolarmente utile e significativa per i docenti coinvolti, fornendo strumenti concreti per affrontare situazioni ad alta complessità in sicurezza e nel rispetto degli alunni.

Si ritiene opportuno riproporre tale formazione anche nel prossimo anno scolastico. L'elevato turnover del personale docente, infatti, rende necessario garantire periodicamente momenti formativi rivolti ai nuovi insegnanti chiamati a intervenire nelle situazioni di crisi.

NOTE, SUGGERIMENTI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Le criticità emerse nel corso dell'anno confermano la necessità di una riflessione organizzativa sull'intero sistema dell'inclusione.

L'incarico di Funzione Strumentale Inclusione richiede un impegno notevolmente superiore rispetto a quello riconosciuto formalmente e risulta difficilmente conciliabile con un orario completo di insegnamento. Sarebbe pertanto auspicabile una ridefinizione organizzativa che preveda una più equa distribuzione delle responsabilità o forme di alleggerimento del carico di lavoro.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla ricostituzione del Team Inclusione per il prossimo anno scolastico. Alcuni docenti che negli anni hanno rappresentato punti di riferimento fondamentali rinunciano all'incarico. Sarà quindi necessario individuare nuove figure disponibili ad assumersi responsabilità organizzative significative, garantendo continuità e mantenendo il patrimonio di competenze costruito nel tempo.

Si ritiene inoltre fondamentale promuovere una maggiore partecipazione dei docenti durante gli incontri dedicati alla presentazione di protocolli, procedure e modalità organizzative. Un ascolto più attento e una maggiore condivisione delle informazioni consentirebbero di ridurre sensibilmente incomprensioni, richieste improprie e comunicazioni non corrette alle famiglie.

Per il prossimo anno scolastico si propone inoltre l'attivazione di un percorso formativo sull'Intelligenza Emotiva rivolto ai docenti, ritenendo tale competenza sempre più necessaria per affrontare efficacemente le sfide educative, relazionali e inclusive che caratterizzano la scuola contemporanea.

Rimane altresì fondamentale il rispetto dell'organigramma e dei ruoli previsti all'interno dell'Istituto, al fine di garantire un corretto flusso delle informazioni, una più efficace gestione delle problematiche e una maggiore tempestività nelle decisioni.

In conclusione, il lavoro svolto nel corso dell'anno conferma come l'inclusione non possa essere considerata responsabilità di poche figure ma debba rappresentare un impegno condiviso da tutta la comunità scolastica. Solo attraverso collaborazione, corresponsabilità, ascolto reciproco e rispetto dei ruoli è possibile garantire risposte efficaci ai bisogni sempre più complessi degli alunni e delle loro famiglie.

Note, suggerimenti, proposte per migliorare il sistema:

	firma	data
Compilato dal docente		8/06/2026
Visto dal Dirigente Scolastico		